

Indice

1	FINALITÀ DEL POF.....	3
1.1	ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA PROGETTAZIONE	4
1.2	DATI GENERALI DELLA SCUOLA.....	4
1.3	IDENTITÀ DELLA SCUOLA	4
1.4	RISORSE INTERNE	5
1.4.1	<i>Risorse materiali: spazi e strutture.....</i>	5
1.4.2	<i>Risorse umane e professionali</i>	5
1.4.3	<i>Risorse finanziarie</i>	6
1.5	RISORSE ESTERNE.....	6
1.5.1	<i>Disponibilità di operatori ed esperti sulla base di accordi di rete e protocolli di intesa</i>	6
1.5.2	<i>Opportunità formative offerte dal territorio</i>	6
1.5.3	<i>Sistemi informativi e di comunicazione tra scuola e territorio</i>	7
2	STRATEGIE FORMATIVE IN RAPPORTO AL TERRITORIO E ALLE RISORSE UMANE .	8
2.1	INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE.....	8
2.2	OBIETTIVI FORMATIVI.....	8
2.3	INIZIATIVE DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO.....	10
2.4	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: IL CONTRATTO FORMATIVO	10
3	TEMPO SCUOLA E SUA ORGANIZZAZIONE	11
3.1	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	11
3.2	CALENDARIO SCOLASTICO.....	12
3.3	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE	12
3.3.1	<i>Classi prime anno scolastico 2008-'09.....</i>	13
3.3.2	<i>Classi seconde anno scolastico 2008-'09</i>	14
3.3.3	<i>Classi terze anno scolastico 2008-2009.....</i>	15
3.4	ALTRE ATTIVITÀ.....	16
3.5	PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010.....	17
4	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	19
4.1	PER LABORATORIO SI INTENDE... ..	19
4.2	LABORATORI OPZIONALI PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-'09	19
4.2.1	<i>Area linguistica e sociale.....</i>	19
4.2.2	<i>Area musicale</i>	20
4.2.3	<i>Area motoria</i>	20
4.3	PROGETTI EDUCATIVI TRASVERSALI	20
4.3.1	<i>Progetto sostegno linguistico agli allievi stranieri</i>	20
4.3.2	<i>Progetto orientamento</i>	223
4.3.3	<i>Progetto lettura: un libro per amico.....</i>	225
4.3.4	<i>Progetti recupero e valorizzazione delle eccellenze</i>	226
4.3.5	<i>Progetto danzaterapia, ippoterapia e musicoterapia</i>	226
4.3.6	<i>Batteria</i>	227
4.3.7	<i>Attività natatoria.....</i>	227
4.3.8	<i>Progetto sicurezza.....</i>	228
4.3.9	<i>Progetto continuità</i>	228
4.3.10	<i>Progetto coro e orchestra "Vivaldi"</i>	229
4.3.11	<i>Progetto Diario della Salute.....</i>	30
4.4	PROGETTO DI SOLIDARIETÀ CON LA SCUOLA DI KASSARO'	31
4.5	MANIFESTAZIONI LEGATE A DATE SIGNIFICATIVE	31
4.6	PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE	32
5	LE DISPOSIZIONI IN MATERIA D'ISTRUZIONE STABILITE DALLA "RIFORMA GELMINI" A DECORRERE DALL'A.S. 2008/2009	35
5.1	LA VALUTAZIONE AI SENSI DELLA C.M. 10 DEL 23/01/2009	36
5.2	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (D.M. N. 5 DEL 16/01/2009	36
5.3	LA SCHEDA DI VALUTAZIONE.....	36
5.4	LA SPERIMENTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	36

6	INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	37
6.1	PROGETTAZIONE DEL P.D.F. DEL P.E.I. E VALUTAZIONE	37
6.2	COMPITI DEI DOCENTI DI SOSTEGNO E CURRICULARI	38
6.3	ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO.....	39
6.4	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI	39
6.5	ATTREZZATURE E RISORSE	40
6.6	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	40
6.7	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI ALLE CLASSI	40
6.8	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO	41
7	SCUOLA E TERRITORIO	42
7.1	CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.....	42
7.2	PROGETTO <i>PROVACI ANCORA SAM</i>	43
7.3	COORDINAMENTO SCUOLA-SERVIZI SOCIALI DELLA CIRCOSCRIZIONE 5	43
8	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	45
8.1	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	45
8.2	MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL POF	45
9	STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.F.....	46
9.1	ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	46
9.2	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.....	46
9.3	RIUNIONI PER MATERIE E GRUPPI ISTITUZIONALI	46
9.4	COMMISSIONI E INCARICHI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	47
9.5	CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	50
9.6	PERSONALE ATA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	50

1 FINALITÀ DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che connota l'**identità culturale** della scuola (art. 3 del DPR 275 del 08/03/1999) e si caratterizza per una dimensione di progettualità, di pianificazione e fattibilità, educativa e organizzativa.

Esplicita l'offerta educativa e organizzativa della scuola ed accoglie tutte le modifiche, le novità e le integrazioni del *far scuola* quotidiano, permettendo un accurato monitoraggio.

Deve essere coerente con gli obiettivi formativi previsti dalle *Indicazioni Nazionali*, ma rispondere altresì alle esigenze del contesto socio-culturale e economico della realtà territoriale di riferimento.

In esso infatti si devono poter riconoscere tutte le **componenti interne ed esterne** alla comunità scolastica che sono chiamate a dividerne i significati e le finalità: le famiglie, la cui partecipazione all'elaborazione del POF è basilare, costituiscono parte sostanziale nella contrattazione del patto formativo tra scuola e studente.

Al fine appunto di rendere il Piano dell'Offerta Formativa maggiormente flessibile e aderente al contesto territoriale di riferimento, il già citato DPR n.275/'99, che riconosce l'autonomia scolastica, fissa una quota orario del curriculum pari al 15%, ora elevata al 20% (come esplicitato dalla Nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico 2006/07, a firma del ministro Fioroni e dalla recente circolare n°74 ,21/12/06), concedendo alle scuole un margine di libertà più ampio nella definizione del progetto pedagogico.

Il P.O.F. della nostra scuola, è un documento strutturale nel quale vengono delineati gli obiettivi strategici pluriennali che, anno per anno, si traducono in progetti.

Esso è finalizzato a:

- **promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;**
- **potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;**
- **rendere i ragazzi consapevoli e capaci di orientarsi nella complessità del mondo attuale;**
- **individuare le possibili risorse curriculari disponibili per gli studenti in termini di competenze cognitive, comunicativo - espressive, sociali, di regolazione emozionale;**
- **individuare e consolidare percorsi formativi che, mettendo in relazione le curiosità degli studenti con i saperi, diventino orientamento culturale nel processo di crescita, consentendo un motivato e proficuo proseguimento degli studi;**
- **garantire il diritto allo Studio all'alunno malato contribuendo allo sviluppo del servizio Scuola in Ospedale e della Cultura del servizio di Istruzione domiciliare in ambito regionale;**
- **integrare gli alunni in situazione di handicap;**
- **coinvolgere i genitori nei processi di apprendimento e nelle problematiche comportamentali degli alunni, creando opportunità di scambio e di collaborazione costruttiva.**

1.1 Elementi caratteristici della progettazione

Il Collegio dei Docenti della scuola "A. Vivaldi", nell'intento di perseguire tali finalità, individua una serie di linee guida, orientanti per i docenti, caratterizzanti la progettazione, che accomunano le iniziative e i progetti.

Si individuano come aree prioritarie entro le quali si collocano le numerose iniziative le seguenti:

- ❖ Educazione ai sentimenti ed alle relazioni
- ❖ Il cittadino e le istituzioni (educazione alla legalità, cittadinanza, Europa...)
- ❖ Cultura della differenza come valore e risorsa nel fare scuola (mondialità, interculturalità, diritti umani, pace...)
- ❖ Origini e memoria
- ❖ Orientamento musicale
- ❖ Valorizzazione delle eccellenze

1.2 Dati generali della scuola

<i>Denominazione</i>	Scuola Statale Secondaria di 1° grado <i>Antonio Vivaldi</i> Torino
<i>Indirizzo</i>	Via Casteldelfino, 24 - 10147 - Torino
<i>Telefono e fax</i>	011/251965 - 011/257376
<i>e mail</i>	sms.vivaldi@libero.it
<i>Sito web</i>	www.scuola-vivaldi.it
<i>numero allievi</i>	609
<i>numero classi</i>	26
<i>numero corsi</i>	8 classi I; 11 classi II; 7 classi III
<i>numero docenti</i>	66
<i>personale ATA</i>	10

1.3 Identità della scuola

La Scuola Statale Secondaria di Primo Grado *Antonio Vivaldi*, in funzione dal 1972, è situata in Borgo Vittoria, un quartiere della prima periferia urbana di Torino.

L'utenza, costituita in un primo momento da nuclei originari del quartiere e da famiglie arrivate con l'immigrazione degli anni Sessanta, ha registrato in questi ultimi anni cambiamenti legati ai nuovi flussi migratori. Un buon numero di iscritti inoltre, proviene da altri quartieri della città e anche dalla prima cintura torinese.

Ne consegue una **popolazione scolastica eterogenea** in cui, accanto ad alunni provenienti da famiglie di estrazione sociale operaia e di manodopera specializzata, si registrano anche casi di alunni con condizioni economiche e sociali particolarmente pesanti. È costantemente in aumento inoltre la difficoltà delle famiglie di rispondere sul piano educativo alle domande delle nuove generazioni.

Tale realtà culturale territoriale porta i docenti a misurarsi nelle classi con forme nuove di progettualità, a ricercare appropriate strategie educative e didattiche e ad approntare strumenti in grado di rispondere alle situazioni reali, conformemente con lo spazio di autonomia riconosciuto sul piano legislativo

1.4 Risorse interne

1.4.1 *Risorse materiali: spazi e strutture*

Nell'edificio sono presenti:

- l'ufficio del Dirigente Scolastico
- gli uffici amministrativi
- la sala insegnanti

e per le attività didattiche:

- aule e spazi per attività a gruppi
- un'ampia palestra attrezzata
- una biblioteca
- laboratori di:
 - informatica (due)
 - scienze
 - educazione artistica
 - linguistico
 - video
 - musica
 - lettura
- locali per la mensa
- vasto cortile con spazi verdi e piste di atletica.

1.4.2 *Risorse umane e professionali*

I docenti attualmente in servizio nella scuola sono:

- 63 professori statali
- 3 insegnanti comunali

La Segreteria si avvale di:

- 1 D.S.G.A.
- 6 assistenti amministrativi (2 part time)
- 10 collaboratori

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, si rimanda al capitolo 9.

1.4.3 Risorse finanziarie

Nell'anno finanziario 2009 le entrate/uscite previste per i progetti è di €. 277.382,19.

1.5 Risorse esterne

1.5.1 Disponibilità di operatori ed esperti sulla base di accordi di rete e protocolli di intesa

Sono stati firmati i seguenti accordi di rete:

- Autonomia e raccordo territoriale: rete A.R.T. e rete Centro
- Rete UTS (per l'handicap): ITC *Arduino*
- Supporto informatico: ITIS *Peano*

Sono stati firmati i seguenti protocolli d'intesa:

- Piano dei Servizi sociali - Circoscrizione V
- Progetto *Crescere in città* - Comune di Torino
- Progetto Iniziative sportive- Comune di Torino
- Progetto *Provaci ancora Sam* per la prevenzione alla dispersione scolastica
- Progetto Rete Torino circoscrizioni 5, 6, 7 "Scuole in rete contro la dispersione"
- Piano orientamento provinciale - Provincia di Torino
- Associazione EDU-care: progetto orientamento (classi II e III); progetto di recupero delle fasce deboli; sportello d'ascolto rivolto ad allievi, genitori e docenti
- Accordo di rete LIM: piano di diffusione delle lavagne multimediali finanziato dal Ministero dell'Istruzione
- Centro Interculturale di Torino
- Associazione Val Sangone Turismo Giaveno

Sono state firmate le seguenti convenzioni con:

- Accademia delle Belle Arti per tirocinante
- I.S.E.F per tirocinante
- Dipartimento di Psicologia:Università di Torino
- Ditta SYE servizi di Praiotto per gestione del sito scolastico

1.5.2 Opportunità formative offerte dal territorio

In aggiunta al progetto *Provaci ancora Sam* condotto con la cooperativa *Leonardo*, operano sul territorio, collaborando con la scuola:

- Amnesty International
- Altromercato (commercio equo e solidale)
- A.N.P.I
- Associazione Libera
- Associazione Il Giralibro
- *Circolo Filatelico Madonna di Campagna*, annullo filatelico e cartolina per la ricorrenza del trecentotrentesimo anniversario della nascita di Antonio Vivaldi;

lezione incontro con Marco Casto sull'evoluzione dei contrassegni postali nei secoli (17 marzo 2009)

- COSP per il progetto orientamento cura la somministrazione di test attitudinali
- Lions Torino Regio
- Comune di Torino
- Libreria: La Torre di Abele
- Mani Tese
- Missionari della Consolata
- Pompieri senza Frontiere
- Quotidiano La Repubblica
- Radio 1: News Generation
- RE.CO.SOL (Rete comuni solidali)
- Vigili del Fuoco di Torino

1.5.3 Sistemi informativi e di comunicazione tra scuola e territorio

Dall' a.s. 2006/07 vengono stampati e distribuiti ad allievi e famiglie fogli informativi sulle attività della scuola e sulle iniziative aperte al territorio (Newsletter) , a scansione bimestrale.

Dallo scorso anno scolastico è operativo il sito della scuola: www.scuola-vivaldi.it

Le classi utilizzano Internet per la ricerca e la documentazione; la scuola è accreditata al sito www.lafragola.it per la pubblicazione on line del giornalino scolastico.

2 STRATEGIE FORMATIVE IN RAPPORTO AL TERRITORIO E ALLE RISORSE UMANE

2.1 Individuazione delle esigenze

Nella definizione dei bisogni e dei problemi(v. p.to 1.3), si è tenuto conto del fatto che l'area distrettuale in cui si trova la nostra scuola presenta anche agglomerati urbani dove è forte il disagio delle famiglie, quindi anche dei giovani. Infatti esistono ancora fasce a basso tasso di scolarità e si verificano abbandoni scolastici causati dall'insuccesso che determina emarginazione lavorativa e sociale.

Unici luoghi di aggregazione presenti e utilizzati nel territorio sono:

- la parrocchia con le sue articolazioni quale l'oratorio, attività di doposcuola e di ricreazione
- le società sportive, prevalentemente di calcio
- le sale di video-giochi
- le palestre
- i giardini

In questo contesto la nostra scuola mira a porsi come centro di aggregazione, di scambio e promozione culturale, conservando la valenza educativa , didattica ed orientativa che ha consolidato nella sua storia, caratterizzandosi come scuola non dell'insegnamento, ma dell'**apprendimento**.

2.2 Obiettivi formativi

Un'apposita Commissione, composta dai referenti delle diverse discipline, si sta occupando di aggiornare la Programmazione curricolare in base alle indicazioni ministeriali del 3 agosto 2007 inerenti le Indicazioni per il Curricolo.

In conformità con le *Indicazioni Nazionali* (Legge n° 53/2003 e Decreto Legislativo n° 29/2004), che, ereditando le istanze del D.M 9/02/1979, sottolineano l'azione **orientativa** della scuola secondaria di primo grado, il Collegio Docenti pone al centro della sua azione educativa e didattica *l'orientamento degli allievi*, organizzandolo attraverso il seguente percorso triennale:

- **Ricerca del sé:** conoscere e valutare le proprie capacità e aspirazioni
- **Educazione alla scelta:** sviluppo di orientamenti utili ai fini di future scelte e di una forma di educazione permanente
- **Conoscenza della realtà esterna:** conoscere le realtà lavorative della società attuale, i nuovi sbocchi professionali, i percorsi scolastici
- **Sviluppo di abilità personali**

Gli obiettivi educativi comuni a tutte le discipline, possono essere così sintetizzati:

- **Sviluppo dell'autonomia** intesa come:
 - cura di sé e autocontrollo

- senso di responsabilità, puntualità e precisione
- **Educazione alla cittadinanza democratica** intesa come rispetto:
 - degli altri
 - delle opinioni altrui
 - della propria persona
 - delle regole
 - delle cose proprie e altrui
 - dell'ambiente
 - della legalità

Gli obiettivi didattici comuni possono essere così sintetizzati:

- **Sviluppare la conoscenza:** Sviluppo e consolidamento delle abilità di base:
 - Sapere:
 - Parlare
 - Leggere
 - Scrivere
 - Contare
 - Organizzare il proprio lavoro
 - Acquisire lo schema motorio di base
- **Sviluppare la capacità comunicativa** intesa come:
 - Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative
 - padronanza lessicale più ampia ed idonea ad esprimere il proprio pensiero
 - conoscenza basilare del linguaggio specifico delle diverse discipline
 - capacità di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali
- **Imparare a ragionare** e cioè:
 - Acquisire un efficace metodo di studio e di lavoro
 - Sviluppare la capacità di osservazione, analisi, sintesi, ragionamento
 - Educare al metodo scientifico attraverso:
 - promozione di comportamenti cognitivi atti a formulare ipotesi, risolvere problemi, correlare dati
- **Mettere in relazione**, cioè:
 - Acquisire conoscenze sugli argomenti trattati
 - Acquisire capacità di collegare i contributi delle diverse discipline nell'assimilazione di un argomento studiato
 - Sviluppare capacità di interazione di idee acquisite da varie agenzie culturali
- **Sviluppare il senso critico** attraverso:
 - capacità di sostenere il proprio punto di vista con argomentazioni valide e precise
- **Sviluppare capacità creative**
 - Capacità di vedere-osservare
 - Capacità di rielaborazione creativa
 - Utilizzo di tecniche espressive

2.3 Iniziative di recupero, sostegno e potenziamento

Tutti i Consigli di Classe compatibilmente con il tempo disponibile e con le risorse a disposizione, tenderanno di tracciare percorsi differenziati in relazione alle capacità e ai ritmi di apprendimento di ogni allievo attraverso:

- proposte di lavoro flessibili e selezionate
- ricorso a esercitazioni differenziate per livelli, a sintesi ed esercizi per allievi con più difficoltà
- eventuali apporti degli insegnanti di sostegno in modo da poter lavorare per piccoli gruppi
- eventuali apporti degli educatori del progetto *Provaci ancora Sam* nelle classi prime e seconde
- uscite e visite didattiche sul territorio
- partecipazioni ad iniziative culturali
- realizzazione di progetti sviluppati dai diversi Consigli di Classe nell'ambito della programmazione

Tali attività potranno essere proposte anche attraverso pacchetti orari che il Collegio dei Docenti definirà, compatibilmente con le risorse della scuola.

2.4 Modalità di comunicazione scuola famiglia: il contratto formativo

Ogni docente del Consiglio di Classe fa conoscere a inizio di ogni anno scolastico agli allievi e ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi che intende perseguire, le modalità per raggiungerli, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Nella profonda convinzione che in ambito educativo sia essenziale una continua collaborazione tra docenti e genitori degli allievi, gli insegnanti, come da richiesta delle famiglie, incontrano collegialmente i genitori, attraverso i rappresentanti dei Consigli di Classe, più volte nel corso dell'anno nel tardo pomeriggio. Sono disponibili anche a colloqui individuali in mattinata su appuntamento.

Vengono consegnati ai genitori il giudizio orientativo per le classi terze e le schede di valutazione al termine dei quadrimestri.

L'efficacia della progettualità dell'offerta formativa è oggetto di verifica da parte delle famiglie attraverso i genitori eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, e mediante le assemblee. A fine anno scolastico, i genitori sono invitati a compilare questionari di "gradimento" dell'offerta scolastica.

Per mantenere un dialogo continuo tra scuola e famiglia, con cadenza bimestrale viene consegnata ad ogni allievo la Newsletter, che informa di tutto ciò che riguarda la nostra scuola.

3 TEMPO SCUOLA E SUA ORGANIZZAZIONE

3.1 Criteri per la formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico ha il compito di “procedere alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell’orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e dalle proposte del Collegio dei Docenti” (Art.396 D.L.16 aprile 1994, n.297)

In questa sua mansione si avvale della collaborazione di una commissione, definita in ambito collegiale, che ha il compito di formare le classi, uniformandosi alle proposte del Collegio ed ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Al fine di costituire classi **omogenee tra loro, ma eterogenee al proprio interno**, che costituisce l’obiettivo prioritario della scuola, per garantire alle famiglie un’offerta formativa equilibrata ed uniforme, si sono definiti, nelle sedi competenti i seguenti criteri di massima:

- definizione, in accordo con gli insegnanti della scuola primaria, di alcune fasce di livello, sulle quali basarsi per la distribuzione degli allievi nelle diverse sezioni;
 - indicazioni e suggerimenti forniti dagli insegnanti della scuola primaria, sulla base dei rapporti di continuità tra i due ordini di scuola;
 - inserimento, su richiesta della famiglia, di allievi nella stessa sezione di fratelli o sorelle maggiori, per consentire l’uso di testi e materiali didattici già in possesso;
 - inserimento, sempre su richiesta delle famiglie, di allievi compagni di classe già alla scuola primaria:
questo criterio è comunque subordinato al parere delle maestre e alla possibilità da parte della Commissione di soddisfare il bisogno;
1. gli allievi ripetenti la classe prima vengono normalmente accolti nello stesso corso, salvo il verificarsi di alcune condizioni di impossibilità, quali il cambiamento del tempo scuola da parte della famiglia o corso ad esaurimento...

Per quanto riguarda l’inserimento degli allievi diversamente abili, ci si avvale delle indicazioni dei docenti della scuola elementare e delle proposte del gruppo istituzionale D.A.

In caso di esubero nelle iscrizioni, fermo restando la priorità riservata agli alunni che rientrano nella zona di competenza della scuola, il C.di I. ha deliberato i seguenti criteri prioritari :

- a) 3 punti in base all’ordine di arrivo (da 1 a 115)
- b) 2 punti in base all’ordine di arrivo (da 116 a 200)
- c) 2 punti per la prima fascia di appartenenza
- d) 1 punto per la fascia di appartenenza esterna
- e) 1 punto per fratelli e sorelle già frequentanti
- f) 1 punto per fratelli e sorelle frequentanti la scuola elementare “Don Murialdo”
- g) 1 punto per nonni che abitano o genitori che lavorano nella zona della scuola

La Commissione procederà ad esaminare le richieste e a formalizzare l'iscrizione.

3.2 Calendario scolastico

Il calendario scolastico dell'anno 2008-2009 prevede:

10 Settembre 2008	Inizio lezioni
8 Dicembre 2008	Immacolata Concezione
Dal 22 Dicembre 2008 al 6 Gennaio 2009	Festività natalizie
Dal 9 Aprile 2009 al 18 Aprile 2009	Festività pasquali
25 Aprile 2009	Festa della Liberazione
Dall'1/05/2009 al 2/05/2009	Festa dei Lavoratori
2 giugno 2009	Festa della Repubblica
11/06/09	Termine delle lezioni

La Scuola *Vivaldi* offre all'utenza di tutte le classi la possibilità di scelta tra una distribuzione oraria su cinque o sei giorni con unità di insegnamento di 60 minuti. Gli alunni potranno usufruire del servizio mensa, quando avranno i rientri per le attività curriculari o opzionali.

3.3 Distribuzione oraria settimanale

Nei Collegi dell'8/11/2007 e del 30/06/08 (rispettivamente delibere n. 1 e n° 41) i Docenti hanno definito il seguente modello orario per l'anno scolastico 2008-09, ancora valido per le classi seconde e terze:

unità d' insegnamento di **60 minuti** a scelta tra:

- unico tempo scuola di **30 ore** + laboratori opzionali sino a **33** ore complessive;
- la distribuzione oraria su 6 giorni (6 mattine);
- la distribuzione oraria su 5 giorni (5 mattine + 2 pomeriggi).

Sono state proposte alle famiglie delle classi prime le seguenti opzioni:

- **30 ore su 6 giorni** da lunedì a sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

- **30 ore su 5 giorni** con mensa a richiesta: da lunedì a venerdì, ore 8:00 – 13:00 con tre rientri pomeridiani (2 ore; 2 ore; 1 ora). È possibile chiedere un'ora in più di sperimentazione musicale (31 ore totali).

Per coloro che hanno scelto una di queste due prime opzioni, è stata prevista la possibilità di arrivare fino a 33 ore scegliendo tra le numerose attività laboratoriali previste dalla scuola (si veda il capitolo 4.2: Laboratori opzionali proposti per l'anno scolastico 2008/2009).

- **Tempo prolungato: 37 ore** (33 ore di lezione più quattro di mensa) da lunedì a giovedì ore 8:00 – 16:00, venerdì ore 8:00 – 13:00. In quest'opzione è prevista un'ora di sperimentazione musicale.

3.3.1 *Classi prime anno scolastico 2008-'09*

Per le classi prime è stato proposto l'orario così ripartito (delibere C. D. n° 30 del 9/02/07)

- Un modello orario di 30 ore

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	5
ITALIANO/INFORMATICA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ATT. ALTERNATIVA	1
TOTALE	30

I Laboratori opzionali proposti (fino a un massimo di 3 in aggiunta alle 30) sono:

	ATTIVITÀ	DURATA
Area linguistica e sociale	Metodologia di studio	2 ore
	Scrittura creativa	1 ora
Area motoria	Giochi presportivi	1 ora
Area musicale	Orchestra e coro	2 ore

3.3.2 Classi seconde anno scolastico 2008-'09

Per le classi seconde è stato proposto l'orario così ripartito (delibere C. D. n° 30 del 9/02/07)

- Un modello orario di 30 ore

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ ATT. ALTERNATIVA	1
SCIENZE /INFORMATICA	1
TOTALE	30

Le **attività opzionali** proposte (fino a un massimo di 3 in aggiunta alle 30) saranno:

	ATTIVITÀ	DURATA
Area motoria	Basket	1 ora
Area musicale	Canto corale	1 ora
	Pianoforte	1 ora
	Chitarra	1 ora

Classi terze anno scolastico 2008-2009

Per le classi terze è stato proposto l'orario così ripartito (delibera n°30 del C.D 9/02/07)

- Un modello orario di **30** ore

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	3
INGLESE	2
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ATT. ALTERNATIVA	1
INGLESE/INFORMATICA	1
TOTALE	30

Le **attività opzionali obbligatorie** proposte (fino a un massimo di 3 in aggiunta alle 30) saranno:

Area linguistica	ATTIVITÀ	DURATA
	Latino	2 ore
Area musicale	Canto corale	1 ora
	Pianoforte	1 ora
	Chitarra	1 ora
Area motoria	Pallavolo	1 ora

3.4 Altre attività

Alcune proposte formative vengono offerte a tutti gli alunni, indipendentemente dal modello di orario scelto.

Nel presente anno scolastico sono state messe in atto le seguenti iniziative:

- **1 ora di informatica settimanale** per tutte le classi
- **corso di sci facoltativo per tutte le classi**
- **corso d'inglese "Cambridge" della British Academy**
- **attività di educazione ambientale, educazione alimentare, di sensibilizzazione ai diritti umani e alla legalità promosse dai servizi educativi della città di Torino, nell'ambito del programma di proposte di "Crescere in città".**

Il C.D., in conformità con la flessibilità organizzativa, sancita dall'art 8 del D.P.R. 8/3/99, ha deliberato in data 6/10/06 (**delibera n°12**), che l'attività d'informatica sia considerata **attività aggiuntiva** e ne ha demandato la valutazione al C di CI, nella persona del coordinatore, che la concorderà con l'insegnante che svolge l'attività sulla classe.

Classi prime

- **attività d'accoglienza e socializzazione:** un'uscita didattica nel mese di Settembre per imparare a conoscersi e a stare insieme
- **educazione alla sicurezza**
- **visite al centro di medicina sportiva**
- **percorsi nel centro di Torino:** la strada dei presepi
- **attività di educazione ambientale:** progetto Diderot - Coldiretti, che offre agli studenti percorsi di conoscenza attiva del territorio e dell'ambiente rurale.
- **scherma**

Classi seconde

- **Incontri sul tema dell'infanzia negata con l'Unicef**
- **educazione alimentare:** incontri tenuti da alcune dietiste del centro di dietologia dell'Ospedale Molinette sui problemi dell'alimentazione e dell'anoressia
- **la donazione del sangue:** visita all'Avis
- **visita al Museo di Anatomia**
- **orienteering**

Classi terze

- **educazione sanitaria:** prevenzione all'AIDS e alle tossicodipendenze (fumo, alcool e droga) con la collaborazione dell'Associazione LENAD; lezioni di primo soccorso tenute dal personale della Croce Verde.
- **football americano, baseball e hitball**
- **educazione stradale** (quattro incontri di due ore ciascuno con agenti della Polizia Municipale e mezza giornata di guida assistita presso la pista sperimentale "Cerrina", con lo scopo di apprendere i primi rudimenti della conduzione del ciclomotore).
- **educazione allo sport** (organizzata dal Sistema Bibliotecario Urbano della Città di Torino)

Durante queste attività ci si avvale della collaborazione di studiosi ed esperti, esterni alla scuola, che operano sul territorio.

3.5 Proposte per l'anno scolastico 2009/2010

In base alla normativa ministeriale, nel Collegio del 23/01/2009 (delibere n. 37 e n. 38) i Docenti hanno definito il seguente modello orario per l'anno scolastico 2009-10:

unità d' insegnamento di **60 minuti** a scelta tra:

- **tempo scuola di 30 ore**
 1. distribuzione oraria su 6 giorni (6 mattine dalle ore 8,00 alle ore 13,00);
 2. distribuzione oraria su 5 giorni (5 mattine + 2 pomeriggi)
in specifico: ore 8,00 - ore 13,00 per tre giorni
ore 8,00 - ore 17,00 per un giorno
ore 8,00 - ore 16,00 per un giorno
- **tempo scuola di 36 ore** (33 ore di lezione più 3 di mensa)
distribuzione oraria su 5 giorni (5 mattine + 4 pomeriggi)
in specifico: ore 8,00 - ore 16,00 per tre giorni
ore 8,00 - ore 17,00 per un giorno
ore 8,00 - ore 13,00 per un giorno (venerdì)

3.5.1 Classi prime anno scolastico 2009-'10

Per le classi prime, in base alla nuova normativa, è stato proposto l'orario così ripartito (delibere C. D. n° 37 del 23/01/09)

- Un modello orario di **30 ore**

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	9 <i>divisione oraria interna in autonomia</i>
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MAT. LETT.	1 <i>svolta, se possibile, dallo stesso insegnante</i>
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ATT. ALTERNATIVA	1
TOTALE	30

3.5.2 *Classi seconde anno scolastico 2009-'10*

Per le classi seconde si mantiene l'orario così ripartito (delibere C. D. n° 30 del 9/02/07)

- Un modello orario di **30** ore

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ ATT. ALTERNATIVA	1
SCIENZE /INFORMATICA	1
TOTALE	30

3.5.3 *Classi terze anno scolastico 2009-2010*

Per le classi terze si mantiene l'orario così ripartito (delibera n°30 del C.D 9/02/07)

- Un modello orario di **30** ore

MATERIA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	3
INGLESE	2
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC/ ATT. ALTERNATIVA	1
INGLESE/INFORMATICA	1
TOTALE	30

4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Per laboratorio si intende...

L'offerta formativa viene ulteriormente sviluppata attraverso attività laboratoriali.

Per *laboratorio* si intende un luogo e un momento che soddisfa determinate caratteristiche, risponde a certe finalità e stimola l'operatività.

Esso consiste in:

- ✓ *locale* attrezzato creato che si adatta alle esigenze e all'obiettivo che si vuol conseguire
- ✓ *momento* in cui si tende a:
 - *abolire la lezione frontale*
 - *creare un diverso rapporto con gli alunni sia rispetto alle quantità (gruppi invece dell'unità classe), sia rispetto al ruolo del docente*
- ✓ *momento* in cui si svolge un'attività produttiva, intendendo il concetto di prodotto nella sua accezione più ampia e cioè:
 - la soluzione di un problema cognitivo
 - uno strumento, un congegno
 - una modificazione dell'ambiente
 - la messa a punto e l'uso di una procedura di ricerca
 - la modificazione di un comportamento
 - l'acquisizione di un'abilità

Gli allievi che lo frequentano svolgono pertanto un ruolo più attivo nel processo di insegnamento-apprendimento: infatti il diverso rapporto numerico insegnante-allievi, maggior disponibilità e il diverso utilizzo di spazi e di tempi permettono di rispondere il più possibile alle esigenze degli allievi, ne diversificano ed individualizzano gli apprendimenti, riconoscendo e potenziando eventuali loro attitudini.

Le attività in essi condotte, concordate e sviluppate in stretto rapporto tra insegnanti del laboratorio, insegnanti di classe e genitori, sono oggetto di valutazione sulla scheda ministeriale e concorrono alla valutazione globale dell'allievo.

La scelta dei laboratori avviene all'atto dell'iscrizione ed è **vincolante per l'intero anno scolastico**.

4.2 Laboratori opzionali proposti per l'anno scolastico 2008-'09

4.2.1 Area linguistica e sociale

Metodologia di studio: 1 ora

Il Laboratorio, che per il numero delle adesioni è stato sdoppiato ed è tenuto dalle insegnanti Gemelli e Lombardi, non costituisce un "doposcuola", ma affianca il lavoro in classe e a casa, proponendosi di fornire gli strumenti di base per l'acquisizione delle competenze relative alle quattro abilità linguistiche e ad un efficace metodo di studio.

Scrittura creativa: 1 ora

Il laboratorio si propone di accostare gli allievi alla scrittura, in modo creativo e divertente, attraverso giochi linguistici e tecniche particolari, legate al linguaggio figurato e costituisce un approccio alternativo alla lingua e alla rappresentazione del reale. L'insegnante responsabile è la prof.ssa Lombardi.

4.2.2 Area musicale

Canto corale: 1 ora

E' un laboratorio di canto corale e solistico, basato sull'impostazione della voce e sul repertorio di generi diversi, dalla musica popolare alla polifonia (proff. Mattalia e Peretti).

Strumenti musicali: 1 ora

Il laboratorio si propone di fornire le tecniche di base di alcuni strumenti, in dotazione agli alunni, quali il flauto, la tastiera e la chitarra (proff. Lopriore e Peretti).

4.2.3 Area motoria

Giochi presportivi : 1 ora

Partendo dalla motricità generale, il laboratorio si propone di educare gli allievi alla coesione ed allo spirito di squadra, nonché all'introduzione di regole e nuovi regolamenti, attraverso giochi, alternativi ai consueti e meno conosciuti e praticati, quali l'Hitball e la Pallamano, che saranno proposti con rotazione bimestrale.

Pallavolo

Basket

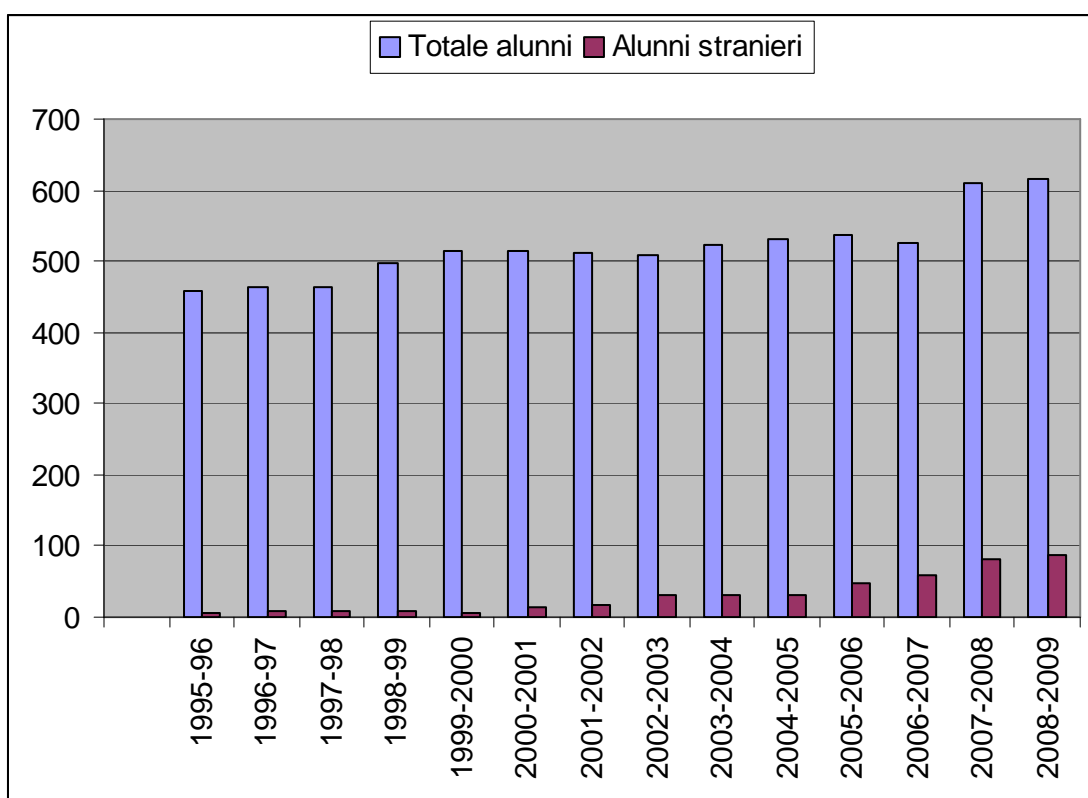
(I laboratori sono tenuti dalle professoresse Gariel e Marco)

4.3 Progetti educativi trasversali

Per progetti educativi trasversali si intendono le proposte e le attività indirizzate agli alunni di tutte le classi della scuola.

4.3.1 Progetto sostegno linguistico agli allievi stranieri

Anno scolastico	Totale alunni	Alunni stranieri
1995-96	458	7
1996-97	465	8
1997-98	463	9
1998-99	498	8
1999-2000	514	6
2000-2001	515	13
2001-2002	513	18
2002-2003	510	30
2003-2004	523	30
2004-2005	530	32
2005-2006	536	48
2006-2007	525	58
2007-2008	610	81
2008-2009	609	86



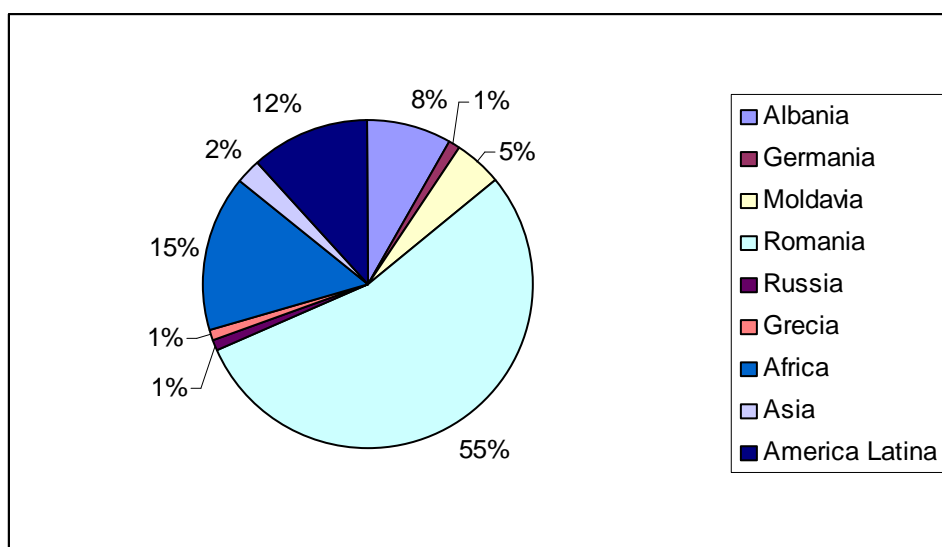
ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO E BISOGNI FORMATIVI IN RELAZIONE ALL'INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI

Nel corso degli ultimi anni la presenza degli alunni stranieri nella scuola è notevolmente aumentata, come evidenziano i dati riportati: da una percentuale pari al 1,5% nel 1995/96, si è passati al 13,96% nel 2008/09; sono inoltre frequenti gli inserimenti durante il corso dell'anno scolastico.

Pertanto, anche in considerazione delle nuove esigenze formative che si vengono a determinare in questo quadro sociale sempre più eterogeneo e complesso, la Scuola *Antonio Vivaldi* si impegna ad accogliere gli alunni stranieri, garantendo loro pari opportunità formative e valorizzando tale presenza come una risorsa educativa ed occasione di confronto culturale.

La loro provenienza è eterogenea; le aree di maggior emigrazione sono rappresentate nel presente anno da:

- | | | | |
|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1. Albania: 7 | 6. Costa | 10. Germania: 1 | 15. Romania: 46 |
| 2. Brasile: 3 | d'Avorio: 1 | 11. Grecia: 2 | 16. Russia: 1 |
| 3. Cina: 1 | 7. Ecuador: 2 | 12. Marocco: 7 | 17. Senegal: 1 |
| 4. Colombia: 2 | 8. Egitto: 1 | 13. Moldavia: 4 | 18. Somalia: 1 |
| 5. Congo: 1 | 9. Filippine: 1 | 14. Perù: 3 | 19. Tunisia: 1 |



Gli alunni vengono inseriti nelle classi secondo le norme vigenti.

DATI SULLA SITUAZIONE INIZIALE DEGLI ALLIEVI

L'analisi della situazione di partenza viene effettuata, prevalentemente, attraverso strumenti predisposti da un gruppo di lavoro di Educazione Linguistica, quali:

- a) Scheda di descrizione socio-culturale dell'allievo
- b) Scheda di valutazione delle abilità linguistiche.

Per gli alunni in ingresso si tiene conto anche delle valutazioni espresse dagli insegnanti della Scuola Elementare o da docenti di qualsiasi altro tipo di scuola, purché informative di forme di scolarità pregressa, in Italia o nei Paesi d'origine.

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

All'inizio dell'anno scolastico, ai fini di predisporre le attività di sostegno linguistico per gli alunni stranieri, ogni Consiglio di classe compila, tramite il Coordinatore, un'apposita scheda di rilevamento del livello di conoscenza delle abilità linguistiche raggiunte in italiano, utilizzando la seguente legenda:

- 0: non conosce la lingua italiana, né scritta, né orale.
- 1: parla in italiano, ma nello scritto fa molti errori.
- 2: parla e scrive in italiano, ma non padroneggia del tutto la lingua e perciò ha ancora delle difficoltà nello studio.
- /: ha raggiunto una sufficiente autonomia nell'espressione linguistica e nello studio

Le schede, raccolte ed esaminate dagli insegnanti della Commissione stranieri, servono a dividere gli alunni in gruppi di studio, sulla base dei loro livelli di conoscenza della lingua.

Le abilità linguistiche fondamentali che vengono perseguite sono:

- Ascoltare
- Parlare

- Leggere
- Scrivere

Per il raggiungimento di queste finalità sono state approntati degli strumenti operativi e di verifica (schede, questionari, prove di comprensione della lingua orale e scritta).

Sulla base di esperienze precedenti e allo scopo di una più efficace operatività didattica, si sceglie di procedere mediante l'individuazione di 2 gruppi di livello, che corrispondono ai gradi fondamentali di conoscenza ed uso della lingua italiana.

I Livello: acquisizione progressiva dei fondamenti della lingua italiana, al fine di giungere nell'arco di un anno, ad un'accettabile conoscenza della lingua parlata e ad una sufficiente competenza nella lingua scritta.

II Livello: rinforzo di quanto acquisito nel 1° livello e definizione di percorsi preferenziali e semplificati all'interno delle singole discipline.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E LORO COLLOCAZIONE ORARIA

Attività linguistiche, finalizzate allo sviluppo delle **4 abilità fondamentali** e rivolte all'apprendimento della lingua intesa come strumento di comunicazione, di comprensione e di accesso a forme più elevate di studio.

Ascoltare: a) Impiego di registrazioni; b) Lettura di testi accessibili alla loro comprensione da parte dell'insegnante o di qualche compagno.

Parlare: a) Dialoghi; b) Conversazioni c) Simulazioni; d) Drammatizzazioni.

Leggere: Procedendo secondo il criterio della gradualità: a) Lettura di brani di differenti tipologie, semplici o complessi, alla portata della loro comprensione.

Scrivere: a) Rispondere a questionari; b) Compilare schede; c) Completare schemi d) Redigere brevi componimenti.

Le attività si svolgono in orario scolastico e/o extrascolastico.

Durante le ore di completamento dell'orario-cattedra, alcuni insegnanti svolgono i corsi di primo e secondo livello in ore curricolari;

La scuola favorisce le iniziative del territorio, in particolari provenienti da associazioni *no profit*. La commissione stranieri attiva collaborazioni anche con gli enti locali per costruire percorsi comuni di formazione, confrontare esperienze e proporre servizi.

Il personale della scuola potrà frequentare, come nel passato, corsi di educazione interculturale e di interlingua e culture straniere.

4.3.2 Progetto orientamento

In conformità ai Programmi Ministeriali che sottolineano l'azione orientativa della Scuola Secondaria di primo grado, la nostra scuola vede l'Orientamento come un aspetto fondamentale della crescita culturale e della maturazione umana dell'allievo.

Mai come oggi la società richiede persone capaci di ragionare, di scegliere di fronte ad una elevata quantità di stimoli, di diventare soggetti attivi in una realtà quanto mai dinamica.

Per questo da alcuni anni un docente ricopre l'incarico di Funzione Strumentale con il compito preciso di:

- *aiutare* docenti, alunni e genitori nella scelta,
- tenere i contatti con gli insegnanti delle Scuole Superiori per la realizzazione di esperienze di laboratorio, con il Comune, la Provincia, la Regione, l'Unione Industriale
- collaborare con il territorio e i vari Enti per fornire informazioni e materiale di consultazione per gli alunni e le famiglie.

Obiettivo dell'Orientamento è la promozione della persona, pertanto gli alunni nell'arco del triennio imparano a:

- conoscere e valutare le proprie capacità ed aspirazioni;
- conoscere i nuovi percorsi scolastici, i nuovi sbocchi professionali, le realtà lavorative della società attuale;
- sviluppare abilità personali.

Il percorso – condiviso da tutti i docenti della classe in un progetto interdisciplinare – è articolato nel triennio con le seguenti modalità:

CLASSI 1-2-3

- A) Ricerca di sé: coscienza delle proprie capacità
Ricerca dei propri interessi attraverso letture, discussioni, questionari
- B) Sviluppo delle abilità personali: consolidamento del metodo di studio

CLASSI 2-3

- C) Educazione alla scelta:
 - Incontro con docenti delle scuole superiori
 - Partecipazione a laboratori ponte
 - Lettura della guida regionale
 - Incontro con esperti del COSP sul tema "Orientamento e percorsi dopo la terza media"

CLASSI 3

- C) Educazione alla scelta
 - Il percorso scolastico dopo la terza media (COSP)
 - Guida regionale
 - Incontri con esperto sul mercato del lavoro
 - Incontri con docenti delle scuole superiori
 - Visite a scuole professionali
 - Test attitudinali Arianna

Tutto il lavoro didattico affrontato nel triennio mira a rendere l'allievo *parte attiva* assieme con i suoi genitori.

Al termine del triennio l'alunno deve essere in grado di operare scelte mature e responsabili, adeguate alle sue aspirazioni ed attitudini per una sua promozione sociale e culturale.

Risorse interne:

- Coordinatore di classe
- Funzione strumentale

Risorse esterne:

- Scuole Superiori
- Comune: COSP
- Provincia

4.3.3 Progetto promozione alla lettura

"Navigare tra le storie: un libro per amico"

Il laboratorio di lettura nasce da un'attenzione particolare alla *Circolare Ministeriale* n° 105 dell'ormai lontano 27 marzo 1995.

Quella circolare fu vista da alcuni insegnanti come un'opportunità per offrire ai ragazzi (soprattutto alle fasce più deboli, che presentano situazioni di scarsa maturazione all'impegno) la possibilità di un approccio piacevole ad un'attività - la lettura - che per la sua importante valenza formativa, poteva accendere interessi, migliorando lo slancio motivazionale.

La lettura, infatti, con le sue valenze affettivo - relazionali e sociali è più che mai adatta a stimolare interessi, ad attivare processi di ricerca, comprensione, interpretazione del significato del testo, per recuperare, consolidare, potenziare le abilità cognitive e le capacità espressive, importanti strumenti base per un proficuo percorso formativo.

Così la circolare sopraccitata (*Piano per la promozione della lettura nella scuola di ogni ordine e grado*) fu vista da subito come valida opportunità per migliorare l'approccio ad un metodo di lavoro formativo di base, proprio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Prese così avvio il laboratorio di lettura - un libro per amico e di anno in anno, con l'arricchimento delle *esperienze sul campo*, del confronto, del dialogo aperto ed amichevole con i ragazzi-utenti, si sono offerte attività diverse, differenziate a seconda dei livelli delle tre classi, di lettura animata di testi di genere narrativo vario, incontri con autori di narrativa giovanile, momenti di contatto con biblioteche e librerie presenti sul territorio, mostre-mercato, concorsi e premi.

Si è nel tempo costituita anche una preziosa rete di collaborazione con enti pubblici e privati (va ricordata la collaborazione con l'Associazione *Il Giralibro* e con la libreria *La Torre di Abele*, con le biblioteche civiche e i servizi educativi del Comune) che è stata valido supporto all'attività delle insegnanti referenti ed ha arricchito anche la dotazione libraria del laboratorio che, va precisato, affianca la Biblioteca d'Istituto, senza peraltro sostituirla.

Il progetto prevede:

- Classi prime: 2 incontri di un'ora ciascuno per raccontar storie e/o passeggiare in libreria o nella Biblioteca Civica Centrale di Torino.
- Classi seconde: 4 incontri in orario extrascolastico di un'ora e mezza ciascuno per una "merenda letteraria", letture e conversazioni sul piacere di leggere.

- Classi terze. Leggere per pensare: I bambini e la guerra. Presentazione e lettura di due libri di Antonio Ferrara, "Il bambino col fucile" e "Ferite".
- Partecipazione al concorso il "Giralibro", con selezione interna.

4.3.4 *Progetti recupero e valorizzazione delle eccellenze*

Tutti i Consigli di Classe si attivano per rendere operative le iniziative espresse nel cap. 2.3. sia all'interno delle ore curricolari di ciascuna disciplina, sia attraverso progetti mirati di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Gli allievi destinatari dei progetti sono individuati dai docenti delle classi che ne curano la realizzazione, previa comunicazione al D.S. e alle famiglie.

In questa ottica si muovono anche le eventuali partecipazioni delle singole classi a manifestazioni, proposte educative e concorsi indetti da varie agenzie educative che operano nel territorio.

In particolare la scuola destina alcune attività specifiche alla valorizzazione delle eccellenze:

- Laboratori di Latino per le classi III
- Partecipazione alle Olimpiadi di matematica
- Progetto coro e orchestra Vivaldi
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali

4.3.5 *Progetti di danza terapia, ippoterapia e musicoterapia*

I progetti sono stati attivati per gli alunni disabili.

DANZATERAPIA

Il progetto è stato attivato per gli alunni disabili, coinvolgendo anche di volta, in volta alcuni compagni di classe. In specifico, le classi interessate sono: ID, 2I, 2E.

La danza è un importante strumento di espressione globale della persona, una forma di manifestazione delle dimensioni profonde della natura umana; in particolare la danzaterapia interviene su numerose aree psicologiche con le seguenti finalità:

- *l'area cognitiva*, in cui è possibile migliorare alcune competenze come lo schema corporeo, l'apprendimento di concetti o l'uso di simboli;
- *l'area emotiva*, in cui è possibile incrementare la capacità di manifestare positivamente dei vissuti emotivi, sostenendo il superamento di paure e fobie e migliorando la stima di sé;
- *l'area relazionale*, in cui spesso si lavora per migliorare le relazioni personali e per diminuire forme comportamentali disadattive;
- *l'area psicomotoria*, in cui è possibile migliorare l'orientamento spaziale e la coordinazione motoria in relazione a prassi specifiche oppure generalizzate.

IPPOTERAPIA

L'ippoterapia è un complesso di tecniche rieducative che permette di superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali attraverso un'attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo.

La conduzione del cavallo permette pertanto di:

- Rinforzare e migliorare la tonicità della muscolatura a chi non è in grado di camminare correttamente
- Coordinare e sciogliere i movimenti
- Migliorare i tempi di attenzione e reazione

La cura del cavallo dopo la seduta, parte integrante della terapia, ha lo scopo di:

- Sollecitare movimenti finalizzati
- Migliorare la coordinazione delle mani
- Acquisire coscienza di se stesso come realtà individuale
- Appropriarsi del proprio schema corporeo.

MUSICOTERAPIA

Il progetto è stato attivato per gli alunni disabili, coinvolgendo anche di volta, in volta alcuni compagni di classe.

La musicoterapia, creando un certo spazio alla ricezione e all'espressione musicale, offre un notevole contributo alla formazione della personalità globale e al suo processo interiore.

Con tale processo è possibile:

- Indurre il piacere funzionale
- Affinare le funzioni psicomotorie
- Favorire il consolidamento di un'unità psico-corporea
- Promuovere la simbolizzazione corporea e la stima di sé
- Stimolare e promuovere l'interazione, la relazione, la comunicazione con l'altro e con l'ambiente (fondamentale per i disabili con compromissione dei processi comunicativi).

4.3.6 Batteria

Il corso si propone di introdurre gli studenti interessati all'uso della batteria nei principali stili musicali contemporanei e di stimolarne l'attenzione, l'espressività e la scarica energetica.

L'allievo verrà indirizzato non solo allo studio dello strumento in particolare, ma anche all'apprendimento di nozioni utili per l'approfondimento della teoria musicale in generale e dello studio di qualsiasi altro strumento in particolare.

4.3.7 Attività natatoria

La caratteristica di questo progetto è che non è finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle tecniche natatorie, ma anche della socializzazione, della presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento e di tutto ciò che riguarda la sicurezza in acqua.

L'obiettivo primario è di mettere in condizione i ragazzi di praticare attività sportiva in modo adeguato e sicuro, e di conseguenza: il potenziamento della socializzazione, della funzionalità dell'apparato muscolo scheletrico, il miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della postura, della coordinazione neuromotoria.

Sono previste 2 ore consecutive settimanali per 10 settimane. Il finanziamento è utilizzato per il pagamento degli istruttori; il costo della piscina è finanziato dall'Ente Locale (Circoscrizione V).

4.3.8 Progetto sicurezza

In questo anno scolastico vengono ripresi alcuni incontri sulla *Sicurezza e prevenzione*, indirizzati agli alunni delle classi prime, allo scopo di sensibilizzarli a tali problematiche in riferimento agli ambienti che frequentano: la casa e la scuola.

Verrà presso la nostra scuola un esperto del Personale Operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino per un totale di 4 incontri di due ore ciascuno. I Consigli di Classe riprenderanno e svilupperanno le tematiche emerse negli incontri.

Negli scorsi anni scolastici, con il sostegno del sig. Michele Sforza, Presidente di "Pompieri senza frontiere", è stato realizzato un filmato, "A scuola senza pericoli", della durata di un quarto d'ora, girato nei locali della scuola durante una simulazione di evacuazione, con alunni, docenti e personale ATA. Il filmato, proiettato per tutte le classi prime della scuola, viene utilizzato negli incontri che i Vigili del fuoco conducono nelle varie scuole sul tema della sicurezza. Alle riprese è stato quest'anno affiancato il materiale didattico "Più informati, più sicuri", promosso ancora dall'associazione "Pompieri senza frontiere" in collaborazione con la scuola "A. Vivaldi".

4.3.9 Progetto continuità

La commissione Continuità e formazione classi da tempo lavora attivamente in collaborazione con le scuole primarie del territorio.

Gli obiettivi educativi e didattici delle Commissioni sono i seguenti:

- Garantire a ciascun alunno un processo formativo organico e completo
- Prevenire eventuali difficoltà che si possono incontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Attuare forme di coordinamento rispettose delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola
- Formare, attraverso la conoscenza delle capacità e delle caratteristiche dei singoli allievi, gruppi-classe omogenei ed equilibrati nella loro eterogeneità.

Tali obiettivi sono stati, nel corrente anno scolastico, attuati secondo le seguenti modalità:

Contatti periodici con le insegnanti della Scuola Primaria al fine di:

- conoscere reciprocamente i rispettivi programmi;
- conoscere il percorso formativo di ciascun alunno;
- preparare i compiti per le vacanze estive nell'anno di passaggio tra i due ordini di scuola;
- elaborare prove d'ingresso concordate;

Contatti con le famiglie degli alunni attraverso:

- incontri illustrativi in forma assembleare; (13 novembre 2008; 13 gennaio 2009)

- *Open day* in data 13/12/2008 per far conoscere l'edificio scolastico ai futuri allievi e alle loro famiglie, promuovendo inoltre l'iniziativa del *Mercatino della Solidarietà*
- Incontri individuali con le famiglie dei futuri alunni quando richiesto
- visita dell'edificio per conoscere i locali ed i futuri compagni (novembre-dicembre)
- Concerto di Natale presso la scuola Murialdo, da parte dei nostri allievi
- ascolto del concerto offerto dagli allievi della Scuola Secondaria agli alunni delle classi quinte della *Don Murialdo* in occasione del *Giorno della Memoria* per ricordare la Shoah e tutti i genocidi della storia;
- consegna a ciascun alunno, al momento della conferma dell'iscrizione a giugno, di un fascicolo con alcuni compiti da svolgersi durante la vacanze estive e da consegnare all'inizio dell'anno scolastico ai nuovi insegnanti.

4.3.10 Progetto coro e orchestra "Vivaldi"

La Scuola Vivaldi ritiene di fondamentale importanza, nell'istruzione e crescita dei ragazzi, l'educazione musicale. Da questo anno la scuola ha formato una propria orchestra, a conferma dell'importanza riconosciuta alla formazione musicale, che educa alla flessibilità, alla metacognizione e all'intercultura. In particolare l'educazione musicale promuove:

lo sviluppo di capacità trasversali alle diverse discipline;

una formazione completa ed equilibrata della persona;

la socializzazione, in quanto favorisce le situazioni che consentono un positivo atteggiamento socio-relazionale.

Le finalità del progetto sono:

- Aderire in modo concreto alle proposte del Ministro dell'Istruzione in relazione alle attività musicali nelle scuole.
- Ampliare le proposte formative dell'istituto scolastico e le occasioni di presenza e partecipazione a manifestazioni organizzate dalla Circostruzione V o da altri enti quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte o il CSA.
- Considerare e valorizzare, anche tramite la partecipazione degli ex allievi la storia stessa della scuola.
- Collaborare con altre realtà musicali presenti sul territorio.

L'orchestra e il coro sono stati organizzati dagli insegnanti di educazione musicale della Scuola e vi possono far parte anche gli ex allievi. Parallelamente si svolgono durante i laboratori pomeridiani le lezioni di flauto, tastiera.

Le date dei concerti proposti dall'orchestra e dal coro sono:

21 novembre 2008, concerto di musica barocca per l'inaugurazione della mostra, "Il museo a scuola . Vivaldimania". *La mostra è stata realizzata in collaborazione con Palazzo Bricherasio, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, l'Associazione filatelica "Madonna di Campagna" e le Poste Italiane.*

13 dicembre 2008, concerto di Natale, nel corso dell'Open Day;

27 gennaio 2009, in occasione della Giornata della Memoria di tutte le vittime dei lager nazisti (il concerto è stato tenuto presso la Sala-teatro "Isabella", via Verolengo, 212);

7 marzo 2009, in occasione della Giornata della Donna, presso la Galleria d'Arte Moderna a Torino;

23 aprile 2009, in occasione della Giornata della Cultura, presso l'Istituto d'Arte "A. Passoni";

24 aprile 2009, Concerto di Libertà e Primavera per la celebrazione della Giornata sulla Resistenza presso la Sala-teatro "Isabella", via Verolengo, 212;

30 maggio 2009, concerto finale, a cui partecipano tutti gli alunni della scuola, nel Giardino dei Giusti, allestito nel cortile della scuola. Alla manifestazione sono invitati i genitori, gli alunni delle scuole elementari e i rappresentanti del territorio.

Modalità di attuazione:

- Realizzazione di un laboratorio di esercitazioni orchestrali, della durata complessiva di 60 ore, da svolgersi in 30 incontri di due ore con cadenza settimanale, rivolto agli allievi ed ex allievi della scuola che intendono approfondire gli aspetti di pratica strumentale e che dimostrano particolare attitudine per la materia.
- Realizzazione di un laboratorio di canto corale e solistico, della durata complessiva di 60 ore da svolgersi in 30 incontri con cadenza settimanale, rivolto alle allieve della scuola che intendono approfondire gli aspetti di pratica vocale e che dimostrano particolare attitudine per la materia.
- Realizzazione di laboratori di strumento musicale della durata complessiva di 30 ore da svolgersi con incontri di un'ora.

4.3.11 Progetto Diario della Salute

L'**obiettivo** principale del Progetto promosso della Circoscrizione 5, indirizzato alle classi seconde della scuola media inferiore, è **di promuovere la salute dei giovanissimi mediante lo sviluppo delle life skill**, cioè quelle abilità che mettono in grado un individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana, sviluppando una maggiore resistenza all'influenza negativa di pari o dei modelli che provengono dalla società, una maggiore consapevolezza di sé e una maggiore tendenza all'autoprotezione.

Il Diario della salute per i ragazzi è un diario collettivo di un gruppo di ragazzi in crescita, corredato da quattro approfondimenti tematici: il corpo che cambia, l'incontro con gli altri, la sperimentazione del rischio e la ricerca della perfezione impossibile.

Il Diario è stato consegnato a tutti i ragazzi frequentanti la classe seconda.

E' stato distribuito anche un Diario indirizzato ai genitori degli studenti delle classi seconde.

I contenuti sono presentati tramite la metafora delle quattro stagioni, in allusione ai capitoli più importanti dello sviluppo fisico e psicologico dei ragazzi, con informazioni utili sull'identità sessuale, i metodi anticoncezionali, le malattie sessualmente trasmesse, i rischi della rete, il complesso mondo delle droghe legali e illegali, i disturbi alimentari, l'attività fisica.

E' previsto un percorso di confronto e riflessione per i genitori, articolato in tre incontri con data ancora da definire.

Parallelamente è stato attivato a scuola un percorso didattico, strutturato come

laboratorio pomeridiano, con un gruppo di ragazzi delle classi seconde e coordinato dalla Prof.ssa Bosca. Il laboratorio si terrà a scuola il venerdì dalle ore 14 alle 15, a partire dal 20 febbraio.

4.4 Progetto di solidarietà con la scuola di Kassarò

Essendosi esaurita l'esperienza *Un quaderno e una matita per i bambini di Oualia (Mali)*, durata 4 anni, è stata avviata una nuova iniziativa per la *Cooperazione e Sviluppo Kassarò* con l'Associazione ADEKOKA (Associazione Sviluppo Cooperativo Kassarò), per la costruzione di un edificio scolastico in muratura atto ad ospitare una classe prima composta da 90 bambini. La durata prevista di questa nuova esperienza è tre anni. La scuola è diventata così partner dell'associazione "Pompieri senza frontiere" nel progetto "Io imparo, tu impari".

Le attività svolte in relazione al progetto sono state e saranno:

- Incontro con le classi per informarle sulle problematiche, quali l'istruzione, la scolarizzazione, l'alimentazione e la cooperazione di un Paese come il Mali.
- A dicembre: Mostra fotografica dal titolo "4700 mattoni per Kassarò"; proiezione video; esposizione dei disegni dei bambini di Nary e Oualia; mercatino della solidarietà, in cui i proventi della vendita degli oggetti realizzati dagli alunni sono stati devoluti all'Associazione "Pompieri senza frontiere" per la costruzione dell'edificio scolastico.
- A maggio: mostra "Informa Mali". Esposizione di elaborati e ricerche eseguite da ragazze/i di terza sul Mali e su aree dell'Africa sub-sahariana.

4.5 Manifestazioni legate a date significative

- **Giornata della disabilità (7 dicembre 2008)**, presso l'*auditorium* del Lingotto.
- **Mercatino della solidarietà (9-13 dicembre 2008)**, nei locali della scuola, per contribuire alla costruzione di una classe a Kassaro (Mali), per circa novanta bambini della prima elementare.
- **"Giorno della memoria" (27 gennaio 2009)** presso la Sala-teatro "Isabella", via Verolengo, 212). Manifestazione con poesie e musiche in ricordo della Shoah e di tutti i genocidi della storia. Si organizzano concerti, diretti dagli insegnanti di Musica che vedono coinvolti tutti gli alunni. La manifestazione si unisce e completa l'allestimento del *Giardino dei Giusti* avvenuta nel maggio 2004 nel cortile della scuola. Alla manifestazione vengono sempre invitati i genitori, gli alunni delle scuole elementari e i rappresentanti del territorio.
- **Giornata della Donna (7 marzo 2009)**, presso la Galleria d'Arte Moderna a Torino. Lettura di brani e poesie di Anna Maria Viziale accompagnata dal Coro e dall'Orchestra della scuola (iniziativa organizzata dal C.I.F. - Centro Italiano Femminile in collaborazione con la scuola).
- **Non ti scordar di me (20 marzo 2009)** Giornata dell'ambiente - Operazione Scuole pulite, iniziativa promossa da Legambiente. In quest'occasione alcuni insegnanti e

alunni della scuola, con la partecipazione dei genitori, contribuiscono alla pulizia e riordino del *Giardino dei Giusti*, allestito nel cortile della scuola.

- **Giornata della Cultura (23 aprile 2009)**, concerto del Coro e dell'Orchestra della scuola presso l'Istituto d'Arte "A. Passoni".
- **Giornata della Resistenza (24 aprile 2009)**, concerto del Coro e dell'Orchestra della scuola presso la Sala-teatro "Isabella", via Verolengo, 212.

4.6 Concorsi e premi

Concorso "Leggere Dante nella Scuola" bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione:

vincitrice ex-aequo la classe III A con la S.M.S. Dante Alighieri di Catona (RC).

Concorso "I giovani ricordano la Shoah" indetto dall'Ufficio Scolastico Regionale: la classe III A si è classificata prima alla selezione regionale e seconda alla selezione nazionale. E' previsto un viaggio a Roma per ricevere la premiazione il 21/04/2009.

Concorso "Poster per la Pace" indetto dall'Associazione Lyons Club di Torino distretto 108-Ia/1: l'alunna Giorgia Chiarella si è classificata al 15° posto e l'alunna Angelica Piatino al 21° posto (premiata il 7 marzo 2009 presso la Sala Congressi della Regione Piemonte).

4.7 Piano viaggi d'istruzione

Nei Consigli di Classe del mese di novembre, i docenti stilano il piano delle visite e dei viaggi di istruzione. Tali scelte, unite alla partecipazione a diverse attività (spettacoli teatrali, progetto *Crescere in Città* del Comune di Torino, visite a musei e mostre) sono storicizzate nelle programmazioni dei Consigli stessi.

Tutte le visite, le proposte didattiche, i viaggi di istruzione di uno o più giorni sono legati, in qualche modo, alle attività di studio affinché anche questi momenti abbiano una ricaduta didattica, oltre che socializzante.

Sono stati inoltre programmati :

- *una giornata sulla neve a Usseglio che verrà rivolta agli alunni di tutte le classi., in occasione della quale i ragazzi potranno sperimentare le discipline sportive invernali seguiti da istruttori.*
- *Corso di sci alpino "Conoscere per amare": 4 giorni a rotazione nel corso di 4 settimane Uscita da scuola per gli allievi partecipanti alle ore 12, arrivo a Bardonecchia h 15, lezione e rientro in giornata*

Nel presente anno scolastico le mete individuate per i viaggi d'istruzione sono:

Prospetto visite didattiche 2008/09

Classe	Accompagnatori	Località	Trasporto	Periodo	Costo €	Contributo
1 A	Bianchetti	Fattoria didattica	Bus priv	20.05.09		
2 A	Ferrari	Entracque Reggia Venaria	" Bus pubbl	Ottobre primavera	€ 20 trambusto	
3 A	Bianchetti	Milano	treno	"		
1 B	Arcangeli	Imperia	Bus priv	primavera	26+14bus	
2 B	Cavallone	Milano	"	22.05.09	24	
3 B		Milano	"	22.05.09	24	
1 C	Lombardi	Imperia Fattoria didattica	" "	primavera 31.03.09	26+14bus	
2 C	Lombardi	Imperia	"	primavera	26+14bus	
3 C	Lazzara Bertino	Toscana (3gg)	"	aprile	150/160	
1 D	Petovello Rocca Rocca	Entracque	"	07.05.09	15	
2 D	Ciamporcero Moratti	Imperia	"	primavera	26+14bus	
3 D	Petovello Rocca	Toscana(3gg)	"	aprile	150/160	
1 E	Goglio	Entracque Fattoria didattica	" "	07.05.09 31.03.09	15	
2 E	Tancredi	Golfo Tigullio	"	primavera		
3 E	Gariel Goglio	Toscana	"	"	150/160	
1 F	Bustreo Ferrero	Entracque(2gg) Fattoria didattica	" "	12/13.05.09 22.04.09	60	
2 F	Quaranta	Reggia Venaria	Bus pubbl	primavera	trambusto	
3 F		Attività teatrale				
1 G	Arena, Spriano	Entracque Fattoria didattica	Bus priv	18.05.09 31.03.09	15	
2 G	Arena, Spriano	Entracque	"	18.05.09	15	
3 G	Frate	Toscana	"	aprile	150/160	
1 H 1H	Dogliani Marco	Entracque(2gg) Fattoria didattica	" "	12/13.05.09 20.05.09	60	
2 H	Fiore	Aosta e castelli	"	07.05.09	25	
2 I	Frate	Aosta e castelli	"	07.05.09	25	
2 L	Modugno Piscitelli	Entracque Fattoria didattica	"	28.04.09 13.05.09	15	
2 M	Ivaldi Longo	Entracque Fattoria didattica	" "	" 13.05.09	15	
Alunni 2°/3°	Castellani, Mattalia,	Milano Mostra filatelica	"	27.03.09	/	

5. LE DISPOSIZIONI IN MATERIA D'ISTRUZIONE STABILITE DALLA "RIFORMA GELMINI" A DECORRERE DALL'A.S. 2008/2009

5.1 La valutazione ai sensi della circolare ministeriale n° 10 del 23/01/2009

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- la valutazione *in itinere*;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;

In conformità a tali indicazioni, la valutazione assume, oltre all'aspetto della partecipazione e trasparenza, una valenza formativa verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale e verso la programmazione, in quanto consente un continuo controllo e verifica delle scelte educative e didattiche effettuate.

In riferimento agli obiettivi formativi e disciplinari che si sono stabiliti, ciascun insegnante ne valuta progressivamente il raggiungimento attraverso osservazioni e varie forme di verifica: le verifiche sono articolate in prove orali, scritte, grafiche, pratiche, sono periodiche e sistematiche, coerenti e riferite alle unità didattiche svolte; i risultati di tali prove concorrono alla valutazione sommativa nella formulazione del giudizio quadrimestrale e finale.

La citata legge di conversione n. 169/2008 ha stabilito che le espressioni valutative del comportamento e degli apprendimenti siano riportate con voti numerici espressi in decimi; il voto di comportamento, definito dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

5.2 La valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5 del 16/01/2009)

Il testo del D.M. n. 5 del 16/01/2009, individua nella valutazione del comportamento degli studenti i seguenti punti cardine:

Finalità

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Modalità e i criteri di formulazione

La valutazione, espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Per tale fine, il Consiglio di classe non si riferisce ad un singolo episodio, bensì considera l'insieme dei comportamenti e gli eventuali progressi realizzati nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è prevista in presenza di comportamenti di particolare gravità, tali da richiedere l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Quindi si presuppone che lo studente

- sia stato destinatario nel corso dell'anno di almeno un provvedimento di sospensione dalle attività didattiche
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

A tale proposito la scuola curerà l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

5.3 La scheda di valutazione

Il Collegio dei Docenti, in data 19/12/08, ha stabilito di adottare la scheda di valutazione con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, così come proposta dal DDL 137/2008, senza descrittori, uguale per tutte le classi.

5.4 La sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (DL n. 37/08 e testo di legge n. 169 del 30/10/2008)

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, sulla base del DL 37/2008, convertito nel testo di legge n. 169 del 30 ottobre 2008, è stata introdotta la sperimentazione dell'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione».

La scuola aderisce da tempo a progetti atti a sensibilizzare e a far sperimentare ai ragazzi forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontando i temi dell'educazione ambientale, l'educazione stradale e allo sport. In specifico nel corso di quest'anno scolastico sono state proposte attività formative inerenti gli ambiti di:

- educazione ambientale
- educazione alimentare
- educazione alla solidarietà: la donazione del sangue; progetto di solidarietà con la scuola di Kassarò (Mali)
- educazione sanitaria
- educazione stradale
- educazione allo sport

Per queste attività ci si avvale della collaborazione di studiosi ed esperti, esterni alla scuola, che operano sul territorio (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.4.). Numerose classi, poi, hanno aderito ai percorsi di formazione previsti dal programma "*Crescere in città*" dei servizi educativi della città di Torino.

Inoltre, in collaborazione con la *Circoscrizione V*, ogni anno gli alunni eleggono i loro rappresentanti per il *Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze*, affinché i ragazzi diventino protagonisti attivi nel loro contesto territoriale e imparino a conoscere direttamente le istituzioni e le regole degli adulti (vd. paragrafo 7.1).

Per finire, la scuola può contare da anni sulle iniziative promosse dalla Commissione "**Pace, culture e Costituzione**", che coinvolgono nel corso dell'anno tutte le classi.

Quest'anno sono previsti i seguenti incontri:

- un incontro dei docenti con due referenti del Forum per l'Educazione e la Scuola del Piemonte, allo scopo di progettare delle attività sul tema "il Territorio per la Cittadinanza"
- un incontro delle classi terze con il magistrato Burdino sul tema "*La Costituzione come risorsa e strumento di democrazia, è ancora attuale?*"
- un incontro con il testimone Pio Bigo e la prof.ssa Antonella Filippi, allo scopo di offrire agli allievi ulteriori opportunità di riflessione sullo sterminio ebraico.

6 INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il gruppo istituzionale Diversamente Abili (D.A.) della scuola *Antonio Vivaldi* ha individuato i seguenti principi relativi all'accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili:

- la scuola riconosce, rispetta e valorizza le diversità favorendo l'integrazione degli alunni diversamente abili affinché la disabilità non diventi emarginazione
- la scuola garantisce priorità negli interventi attivati per gli alunni con grave disabilità, crea un contesto relazionale positivo dove le differenze sono vissute come ricchezza e stimolo e dove l'integrazione assume il significato di adattamento reciproco e di processo aperto al riconoscimento e accettazione delle diverse identità;
- gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari lavorano insieme per realizzare interventi educativo -formativi individualizzati che rispondano ai bisogni di tutti gli alunni.
- si organizzano itinerari di formazione per imparare a *saper fare*; formazione di abilità trasferibili in altri contesti indispensabili per lo sviluppo di un *progetto di vita* per il soggetto in difficoltà; si progettano percorsi flessibili sia dal punto di vista orario che da quello strettamente didattico
- le finalità e gli obiettivi educativi valgono per tutti gli alunni; per i diversamente abili sono previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi e adattati alle singole personalità. Adeguare l'insegnamento alle differenze individuali non significa che gli standard educativi debbano essere abbassati per tutti gli alunni ma ogni alunno deve essere stimolato a dare il meglio di sé rispetto alle sue personali capacità. È fondamentale, quindi, che l'alunno, sempre sulla base delle sue capacità ed esigenze personali, si confronti con aspettative il più possibile alte e perciò sia stimolato in modo da poter ricevere un'educazione di qualità

Nella scuola è presente il gruppo di lavoro istituzionale (Legge 104/92) composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno e da alcuni docenti curricolari; il team di lavoro è presieduto dalla figura strumentale che coordina la programmazione generale per l'integrazione scolastica, analizza le risorse disponibili umane e materiali, predispone gli incontri del gruppo di lavoro, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento, mantiene rapporti di collaborazione con gli educatori territoriali e con i referenti della N.P.I.

6.1 Progettazione del P.D.F. del P.E.I. e valutazione

Gli obiettivi del Profilo dinamico funzionale e le attività del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) devono risultare correlate sia alle caratteristiche personali sia alla programmazione della classe.

Il raccordo tra il P.E.I e la programmazione della classe ha come condizione necessaria una stretta collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Ognuno contribuisce alla puntualizzazione delle unità di apprendimento con gli obiettivi educativi per quel determinato allievo, in un'ottica di ricerca sul caso orientata all'analisi degli obiettivi indicati per l'intera classe, al fine di identificare quelli proponibili per

l'alunno, per modificare o ridurre quelli ritenuti non adeguati; per individuare obiettivi, strategie o contenuti integrativi o alternativi. Tale collegialità va ricercata in tutte le fasi del processo educativo, compresa quella della valutazione.

La valutazione, riferita al P.E.I, esamina i progressi in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità soggettive, le discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici e contenuti programmatici soggetti a parziale sostituzione. Essa è compito di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe che operano collegialmente.

Per gli alunni delle classi terze, si decideranno nel corso dell'anno i tipi di prove da sostenere all'esame secondo il livello raggiunto dagli stessi.

6.2 Compiti dei docenti di sostegno e curricolari

La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Classe che la esercita, dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari e il docente di sostegno, il quale è contitolare del processo formativo dell'intera classe.

Il DOCENTE DI SOSTEGNO si configura come l'elemento istituzionale di riferimento rispetto al progetto di integrazione in base alle specifiche competenze acquisite nei corsi di specializzazione; egli è assegnato all'intera classe e come tale può intervenire, come il docente curricolare su ogni alunno e su tutto il gruppo, anche in assenza dell'alunno disabile.

Si definiscono i seguenti compiti:

- Formulazione del P.D.F. e del P.E.I in collaborazione con il Consiglio di Classe e le altre figure previste dalla legislazione
- Collaborazione all'interno del Consiglio di Classe per la stesura della programmazione generale della classe e per la definizione di quella individualizzata per gli alunni disabili
- Programmazione e realizzazione di interventi educativi didattici specifici e predisposizione del materiale.
- Interazione con i vari organi e figure professionali, sia interne sia esterne all'ambiente scolastico per promuovere un reale processo di integrazione e sviluppo delle potenzialità presenti in ogni alunno diversamente abile.

I compiti dei DOCENTI CURRICOLARI sono:

- Stesura della programmazione delle unità di apprendimento della classe, nella quale la scelta delle attività, delle modalità di lavoro, degli spazi di socializzazione, preveda la presenza e la partecipazione dell'alunno diversamente abile.
- Collaborazione con il docente di sostegno e i servizi territoriali per la realizzazione degli interventi.

6.3 Accoglienza - continuità- orientamento

L'accoglienza dei ragazzi diversamente abili è programmata in un momento precedente a quello della formazione classi; essa viene realizzata attraverso incontri con i genitori dove vengono illustrati l'organizzazione della scuola, le sue risorse e strutture e gli eventuali laboratori ed impegni degli alunni; si definisce, inoltre, con ciascun genitore, il lavoro di rete concretamente realizzabile.

La continuità con le scuole elementari si realizza attraverso incontri programmatici con le maestre per il passaggio di informazioni.

L'orientamento è strettamente legato al processo di formazione, quindi una scuola formativa è una scuola orientativa. L'orientamento è un percorso al quale ciascun docente è chiamato a collaborare e che coinvolge tutti gli alunni senza distinzione.

Per realizzare tale percorso s'individuano alcuni interventi per gli alunni delle classi terze e per i genitori:

- I. Presentazione sintetica dei vari tipi di scuola;
- II. Incontri congiunti di soli docenti ed eventuali altri operatori di rete al fine di formulare un piano di intervento educativo; visita della scuola con i genitori e gli alunni al fine di analizzare le risorse umane e materiali della futura scuola; organizzazione di momenti informativi e di confronto con i genitori, per una loro consapevole collaborazione ai progetti della scuola superiore.
- III. Negli incontri con le scuole superiori avviene il passaggio d'informazioni: vita e storia personale dell'alunno disabile, esperienza scolastica (anche attraverso elaborati da lui prodotti); la documentazione ufficiale (piano educativo individualizzato, relazione osservativa dei docenti) viene inviata tramite la scuola.

6.4 Attivazione di percorsi didattici individualizzati

Per l'attuazione dei Programmi Individualizzati (concordati dal Consiglio di Classe in collaborazione con l'A.S.L. e la famiglia) si intende proporre il conseguimento dei seguenti obiettivi minimi generali didattico - educativi:

- I. Saper organizzare il proprio lavoro scolastico con sempre maggior autonomia;
- II. Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di amicizia con insegnanti e compagni, anche in attività ludico-sportive;
- III. Mantenere un comportamento corretto nel rispetto delle regole ed acquisire le principali norme igienico - sanitarie;
- IV. Favorire l'acquisizione della lingua primaria come mezzo d'espressione;
- V. Acquisizione delle conoscenze fondamentali delle varie discipline, sempre in relazione alle potenzialità individuali;
- VI. Sviluppo delle capacità mimico-gestuali e grafiche, come mezzo di espressione di sé.

6.5 Attrezzature e risorse

La scuola dispone di aule per il recupero individuale o in piccoli gruppi; sono presenti sussidi specifici, materiale strutturato, materiale di facile consumo, giochi didattici, laboratorio informatico con software didattico per il recupero delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, schede operative, test didattici di supporto.

L'elaborazione di un progetto ha permesso di ottenere dal Comune un finanziamento per l'assistenza di base per gli alunni diversamente abili non autosufficienti.

Dal 2002, la scuola è consorziata con l'UTS - Necessità Educative Speciali, che ha lo scopo di fornire sussidi e attrezzature specifiche in uso ai ragazzi disabili, di organizzare corsi di aggiornamento per tutti i docenti, di offrire consulenze educative per le problematiche legate alla disabilità e alle difficoltà degli adolescenti.

Il Gruppo D.A. collabora con la Commissione Orientamento, la quale propone materiali e attività didattiche finalizzati alla scelta di un corretto percorso scolastico che tenga conto delle abilità e delle attitudini di ciascuno. Un insegnante di sostegno partecipa agli incontri del *Coordinamento territoriale handicap* che ha lo scopo di monitorare la qualità dell'integrazione scolastica nei vari ordini di scuole del territorio.

6.6 Criteri per la formazione delle classi

Per quanto riguarda i criteri di accettazione di alunni disabili e della formazione delle classi prime si precisa quanto segue:

tenuto conto che non si può rifiutare a priori l'iscrizione di un alunno disabile

(Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 2/6/1987; C.M. 262 del 1988)

Si ritiene opportuno, per offrire un servizio di qualità:

privilegiare le iscrizioni degli alunni di zona se la richiesta è superiore alle risorse orarie e umane disponibili.

6.7 Criteri per l'assegnazione degli alunni disabili alle classi

Il Dirigente Scolastico, insieme col Gruppo istituzionale D.A., si riserva di destinare i ragazzi disabili alle varie sezioni e tempi-scuola sulla base del quadro complessivo (autonomia fisica, aspetti cognitivi), delle esigenze di famiglia, dell'attivazione o meno di risorse di rete.

Come per tutti gli alunni si terrà conto, per quanto possibile:

- della scelta del tempo - scuola
- di fratelli nella stessa sezione.

Essendo auspicabile non avere più di un alunno disabile per classe, nel caso in cui troppi alunni disabili richiedano lo stesso tempo scuola, il Gruppo valuterà insieme ai genitori la necessità di dirottare l'alunno su un altro tempo- scuola.

Una volta individuato il tempo-scuola, si sorteggia la sezione.

Viste le richieste del PEI e le risorse disponibili, il monte ore di sostegno assegnato alla scuola d'ufficio dal C.S.A. mediante l'organico di fatto, sarà distribuito ai ragazzi disabili dal Gruppo D.A. presieduto dal Dirigente Scolastico.

6.8 Criteri di assegnazione degli insegnanti di sostegno

Premesso che è importante la creazione di un clima di sintonia e cooperazione tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno e che la serenità e la condivisione dei metodi educativi e didattici sono indispensabili per la strutturazione di una corretta integrazione, si considereranno i seguenti criteri oggettivi:

- I. Eventuali specializzazioni specifiche
- II. Continuità (compresi i progetti tra ordini di scuola diversi)

7. SCUOLA E TERRITORIO

7.1 Consiglio dei ragazzi e delle ragazze

Il *Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze* viene istituito nel settembre del 2000 dal Consiglio della *Circoscrizione V* che ha scelto di attivare tale consulta come già avviene in molte città italiane e in molti Paesi Europei.

Queste forme di rappresentanza dei bambini, ragazzi e giovani, si stanno diffondendo con grande rapidità anche grazie alla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia*.

Il *Consiglio* ha come scopi:

- ❖ dare diritto a chi non ha diritto di voto affinché i ragazzi siano di stimolo e di pungolo al Consiglio Circostrizionale
 - ❖ favorire nei ragazzi:
 - consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri e delle proprie capacità
 - libertà di espressione, manifestazione dei propri bisogni, dei propri desideri e delle proprie idee
 - partecipazione democratica alla vita associata
 - ❖ potenziare la capacità di organizzare, progettare, scegliere
 - ❖ conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo
 - ❖ avvicinare alle istituzioni e alle regole degli adulti
- (dal *Regolamento della Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze*)

I principali argomenti di competenza potranno essere:

- politica ambientale, sport, tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo
- cultura e spettacolo
- scuola e vivibilità nelle strutture
- problemi del traffico e sicurezza stradale
- assistenza ai giovani e agli anziani
- solidarietà.

La nostra scuola partecipa alla Consulta dal primo anno di istituzione.

Nel presente a.s. 2008/09 sono stati eletti i seguenti ragazzi:

Di Pinto Samuel 1A, Cursaru Monica 1D, Penna Rebecca 1E, Lo Monaco Alessio 1F, Ruggiero Eleonora 1G, Simonetta Daniel 1H.

Inoltre fanno parte della Consulta gli alunni: Imperiale Alessandra 2A, Cervino Francesca 2H, Cagnino Luca 3B.

E' stato eletto Presidente della Consulta Rauli Alessandro 2 F.

7.2 Progetto *Provaci ancora Sam*

La Scuola *Vivaldi* ha aderito a partire dall'anno scolastico 2000-2001 all'offerta della *Città di Torino* denominata: progetto *Provaci ancora Sam* prevenzione, realizzata con il contributo dell'*Ufficio Pio* della *Compagnia di San Paolo*.

Il progetto si rivolge ai giovani in età compresa tra gli 11 e i 14 anni che frequentano il primo anno della Scuola Secondaria di 1[^] grado.

Esso ha le seguenti finalità:

- prevenire le dispersione scolastica
- integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti per promuovere il successo formativo
- intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento e che non possono essere ricondotti all'handicap certificabile.

Da alcuni anni collabora, in modo decisamente positivo con la nostra scuola, l'Associazione *Leonardo Onlus*, che è presente e opera nel territorio.

In stretta collaborazione con i Consigli di Classe, si predispongono le strategie, le attività e le modalità della loro realizzazione, in base agli obiettivi che si intendono raggiungere.

La scuola nomina, con delibera del Collegio dei Docenti, il Referente del progetto, che garantisce i flussi informativi dei minori seguiti con i consigli di Classe. Il Referente si incontra mensilmente con il Coordinatore della associazione e con gli educatori che operano nella scuola per la verifica del lavoro svolto.

Almeno tre volte all'anno la verifica vede la presenza di un incaricato del *Sistema educativo* del Comune e dei servizi sociali e dei docenti dei consigli di classe coinvolti.

Il Referente cura il progetto, lo monitora e, al termine dell'anno, stila, seguendo le indicazioni date dalla Città di Torino, una dettagliata relazione.

Anche al Dirigente Scolastico è richiesta la partecipazione agli incontri di verifica e la stesura di un'accurata relazione.

L'intervento degli educatori, nei riguardi degli alunni segnalati, è svolto in classe solo per una parte di ore e prosegue, per il restante monte ore, al pomeriggio nel centro di riferimento

Attualmente la referente del progetto è la prof.ssa Clementina Ferrero.

7.3 Coordinamento scuola-servizi sociali della *Circoscrizione 5*

Da diversi anni la nostra scuola ha partecipato attivamente alla costituzione del Coordinamento Scuola - Servizi Sociali della *Circoscrizione V* che ha fornito momenti e occasioni di dialogo tra docenti e quadri dei Servizi nella ricerca di modalità di approccio comuni e di più funzionali modalità di comunicazione interistituzionale.

- Già negli anni Ottanta le scuole dei quartieri Vallette e Lucento avevano attuato una collaborazione integrata con i servizi socio-sanitari che dagli 1991-'92 veniva allargata

alle zone di Borgo Vittoria e Madonna di Campagna. La costituzione di due gruppi di lavoro:

- * Commissione Territorio Vallette/Lucento
- * Coordinamento Scuola/Servizi Madonna di Campagna Borgo Vittoria

aveva portato a due significative espressioni pubbliche:

- * *Volerevolare* (convegno aprile 1997)
- * *La segnalazione: obbligo o risorsa?* (seminario settembre 1998)

Negli ultimi anni, all'interno del *Tavolo di lavoro dell'area minori*, emerge la necessità di individuare strategie comuni per arginare il disagio della fascia minorile e in particolare:

- potenziare le convenzioni già in atto con le Agenzie Educative
- offrire occasioni positive di aggregazione in zone a rischio
- consolidare il coordinamento Scuola/Servizi

Tali obiettivi confluiscono nel *Piano dei Servizi Sociali 2003/2006* che, dopo opportuna ratifica della Circoscrizione V (dicembre 2002), definisce il *Protocollo di Intesa* tra scuole e servizi comuni a tutto il territorio Circoscrizionale.

La Scuola Vivaldi ha aderito al protocollo (di durata quinquennale) nel quale le parti si sono impegnate a programmare azioni educative d'insieme condividendo le risorse, nell'intento di:

- costruire una lettura comune del disagio
- attivare opportune misure di prevenzione e rimozione del disagio
- favorire una più flessibile articolazione degli interventi specifici a sostegno dell'unità psicofisica e dell'identità sociale del minore.

Sul piano organizzativo, le parti hanno attivato un Coordinamento Assembleare costituito dai tutti rappresentanti che si riuniscono periodicamente per confrontarsi e collaborare; hanno adottato, come modalità comunicativa tra Scuola e Servizi, *la scheda di segnalazione* elaborata dai gruppi di lavoro seguiti al seminario del settembre 1998.

Nell'anno in corso, continuando i momenti di incontro tesi a :

- promuovere il confronto delle esperienze
- sostenere la collaborazione tra le parti
- individuare modalità operative volte alla prevenzione e all'intervento
- sollecitare l'interazione dei diversi enti e organismi

il Coordinamento si propone inoltre di organizzare un seminario come momento di informazione e valutazione del lavoro svolto.

8. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

8.1 Formazione e aggiornamento

Sono attivate forme di aggiornamento interno ed esterno alla Scuola finalizzate a favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e a fornire strumenti per acquisire le abilità necessarie al conseguimento degli obiettivi che la scuola si prefigge.

Per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti ha scelto le seguenti tematiche:

- “Il sapere a scuola “ lezione del prof. Tagliagambe (08/09/2008)
- Incontro sulla sicurezza con l' ing. Fenocchio (30/01/2009)
- “Comunicazione, affettività e sessualità nell'età dello sviluppo”, 4 incontri di due ore ciascuno con lo psicologo Pintonello, aperto a genitori e docenti
- Incontro sulla valutazione con l'ispettrice M.L. Tripoli (31/03/2009)
- Seminario “I nuovi obblighi per la scuola derivanti dal D.Lgs. 81/08” (12/05/2009)
- Privacy

Altre tematiche sono seguite dai docenti, attraverso corsi d'aggiornamento, convegni, seminari, riguardanti non solo gli ambiti strettamente disciplinari, ma anche settori di più ampio respiro, legati all'attività educativa.

Le agenzie formative sono le più disparate: corsi istituiti dalla scuola con esperti esterni, Enti di formazione docente, Università, enti locali, associazioni....

8.2 Monitoraggio e autovalutazione del pof

Le attività che si svolgono nella scuola sono monitorate attraverso griglie di rilevazione del gradimento, della frequenza e del profitto e relazioni conclusive. I dati che ne emergono vengono elaborati e forniscono un quadro che costituisce da base per il processo di autovalutazione che il Collegio dei Docenti ha deciso di avviare, in relazione all'offerta formativa.

9. STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.F.

9.1 Organizzazione del collegio dei docenti

Nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti della Scuola *Vivaldi* è costituito da professori statali e insegnanti comunali, di cui:

- 18 di Lettere
- 10 di Matematica e Scienze
- 3 di lingua Francese
- 5 di lingua Inglese
- 4 di Tecnologia
- 3 di Arte e immagine
- 3 di Musica
- 3 di Scienze motorie e sportive
- 2 di IRC
- 3 di Attività Alternativa all'IRC
- 11 docenti di sostegno statali e 3 comunali

9.2 Dirigente scolastico, collaboratori e funzioni strumentali al P.O.F.

Il Dirigente Scolastico si avvale, ai sensi dell'art. 31 CCNL 2002-2005, di due docenti da lui individuati ai quali sono stati assegnati specifici compiti.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali - funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 30 CCNL 2002-2005), sono state individuate le figure che si occuperanno delle seguenti aree (C. D. del 9/09/2008, delibere n. 3, 4, 5, 6, 7; C.D. del 19/12/2008, delibera n. 26):

1. **Interventi e servizi per gli strumenti** - prof. Gentile Maria Antonietta;
2. **Orientamento** - prof.ssa Ferrero Clementina;
3. **Multimedialità** - prof. Farenga Fernando;
4. **P.O.F** - prof.ssa Arena Rosanna;
5. **Coordinamento attività didattiche, progettazione ed aggiornamento** - prof.sse Gariel Paola e Marco Fulvia

9.3 Riunioni per materie e gruppi istituzionali

Nell' anno scolastico 2006/07, con 54 voti favorevoli ed 1 voto contrario si è deliberato di annullare l'istituzione dei dipartimenti (C.D 5/09/06, **delibera n° 5**)

I Docenti della scuola lavorano, per quanto concerne la programmazione disciplinare e dei laboratori, riuniti in gruppi per materie

- **Lettere**
- **Lingue straniere**
- **IRC e AAIRC**
- **Matematica**
- **Scienze**
- **Tecnologia**
- **Musica**
- **Arte**
- **Scienze Motorie**
- **Gruppo istituzionale Diversamente Abili**

9.4 Commissioni e incarichi deliberati dal Collegio dei Docenti

AREA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

1. Commissione Elettorale

- **Farenga** (Referente)
- **Gariel**
- **Bruno** (Ass.Amm.)

2. Commissione, Pace, Cultura, Costituzione

- **Arcangeli**
- **Arena**
- **Lombardi** (Referente)

3. Commissione orario

- **Farenga** (Referente)
- **Mattalia**
- **Modugno**

AREA GESTIONE OFFERTA FORMATIVA SERVIZI ALUNNI-DOCENTI E GENITORI

1. Commissione Gite

- **Gariel**
- **Marco F.** (Referente)

2. Commissione Mensa

- **Gemelli** (Referente)
- **Lubrano**
- **Sig.ra Palese** (genitore)
- **Sig.ra Serio** (genitore)
- **Pres.Consiglio Istituto**

3. Commissione Cooperazione e Sostegno

- **Bustreo**
- **Cavallone**

- Garino
- Lazzara
- **Pernaci** (Referente)
- Petovello
- Rocca Fulvia
- Saba

4. Commissione sport

- Gariel
- Marco
- Piscitelli

5. Commissione Giardini

- **Castellani** (Referente)
- Longo
- Petovello
- Quaranta
- Rocca Francesco
- Rocca Fulvia

6. Commissione Stranieri

- **Arena** (Referente)
- Bustreo
- Cavallone
- Ferrari
- Frate Giulia
- Gemelli
- Ivaldi
- Rocca Fulvia

7. Commissione orchestra e coro

- Filolungo
- Gentile
- **Lo priore** (Referente)
- Mattalia
- Peretti

8. Commissione Promozione Scuola

- Borsarelli
- Rocca Francesco
- Saba
- **Tancredi** (referente)

9. Commissione per le eccellenze

Area scientifica:

- Ferrero
- Goglio
- Petovello

Area linguistica:

- Bianchetti
- Di Re
- Dogliani
- Fornasiero
- Lavatelli

- Rocca Fulvia
- Vitale

10. Commissione Diversamente Abili

- Tutti i docenti di sostegno
- **Gentile** (Referente)
- Lombardi
- Moratti

11. Commissione Prestito d'uso

- Petovello (referente)

12. Commissione Compilazione Graduatorie

(in caso di aggiornamento graduatoria docenti supplenti)

- Tancredi
- Greco (DSGA)
- Silvestro (Ass.Amm.)

13. Commissione Educazione alla Salute Ambientale

Area salute:

- Cerrato
- **Maimone** (Referente)

Area ambiente:

- **Barbarino** (Referente)
- Spriano

AREA RISORSE E STRUTTURE

1. Biblioteca

- **Arcangeli** (Referente)
- Ferrero
- Frate Grazia
- Lombardi

2. Sicurezza

- **Castellani** (Referente)
- Modugno
- Ing.Fenocchio(Esperto interno)

3. Collaudo-Vaglio preventivi

- **Farenga** (Referente)
- Ferrero
- DSGA

4. Commissione Inventario

- Farenga
- Sig.ra Aimasso (coll. scol.)
- Sig.ra Bottai (coll. scol.)
- DSGA

5. Commissione Sito Internet Scuola

- Gentile

- Lubrano
- **Modugno** (Referente)
- Modugno
- F.S. area multimediale
- Sig. Formichella

9.5 Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto è costituito da:

- * Dirigente Scolastico
- * 6 docenti
- * 8 genitori

La Giunta Esecutiva è costituita da:

- * Dirigente Scolastico
- * Direttore Servizi Generali Amministrativi
- * 1 docente
- * 2 genitori

9.6 Personale ATA e organizzazione del lavoro

La scuola individua fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Trasparenza
- Celerità delle procedure
- Informatizzazione delle procedure
- Tempi di attesa
- Flessibilità degli orari di ricevimento del pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza e compatibilmente con il personale disponibile, sono previste deroghe agli standard fissati.

La segreteria garantisce il rilascio di certificazioni varie, nel normale orario di apertura al pubblico, come segue:

- **Certificati di iscrizione e frequenza:**
entro 1 ora dalla richiesta (salvo motivi tecnici)
- **Certificati riguardanti votazioni e giudizi**
entro gg. 3 lavorativi
- **Attestati di licenza**
a decorrere dal 2° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali
- **Consegna dei diplomi**

a vista appena disponibili

- **Consegna dei certificati sostitutivi dei diplomi**
entro gg. 3 lavorativi

- **Certificati di servizio del personale**
entro gg. 7 lavorativi

SERVIZI AUSILIARI

Il personale ausiliario, mediante una rotazione dell'orario di servizio che garantisce la presenza di 3 unità anche nel pomeriggio, offre la massima disponibilità per far fronte alle primarie esigenze degli allievi.

La pulizia dei locali viene effettuata secondo lo schema di ripartizione pubblicato all'albo.